

DICHIARAZIONE DI INTENTI

tra

**IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

e

**IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLE RELAZIONI SOCIALI E DELLA
SOLIDARIETÀ
DELLA REPUBBLICA FRANCESE**

relativa allo sviluppo
della cooperazione bilaterale
volta a combattere il lavoro irregolare

In conformità del verbale delle decisioni prese a Roma il 14 settembre 2007 e relative alla cooperazione bilaterale frontiera per la lotta contro il lavoro irregolare (ai sensi della legislazione italiana) o illegale (ai sensi della legislazione francese);

In considerazione della nostra comune volontà di organizzare una fase sperimentale di collaborazione tra i nostri rispettivi servizi (frontalieri), propedeutica alla preparazione di un accordo di cooperazione che potrà essere firmato sulla base degli insegnamenti che ne saranno tratti e poi sottoposti alla ratifica dei Parlamenti dei nostri due Stati;

Dichiariamo la nostra comune intenzione di sviluppare azioni di cooperazione tra la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva (Direzione Generale per l'Attività Ispettiva - DGAI) del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) della Repubblica Italiana e l'Autorità Nazionale incaricata del coordinamento della lotta contro il lavoro illegale e la Direzione Generale del Lavoro (DGT) del Ministero del Lavoro, delle Relazioni Sociali e della Solidarietà della Repubblica Francese, secondo uno schema organizzativo e modalità di attuazione adeguate agli obiettivi perseguiti, nei seguenti modi:

1) Modalità della cooperazione durante la fase sperimentale:

La cooperazione sviluppata durante la fase sperimentale sopra prevista consisterà principalmente in:

- perseguire gli scambi d'informazione a carattere generale (diritto positivo, organizzazione dei servizi, dati economici e sociali a livello regionale, settoriale e locale, ecc.) e gli scambi di buone pratiche (metodi di controllo in particolare) tra i servizi interessati, attraverso incontri periodici che potranno talvolta prendere forma di seminari di formazione interregionali transfrontalieri;
- studiare le modalità organizzative di controlli coordinati o concertati dei due versanti della frontiera, mirati ad obiettivi di intervento comuni o a settori stabiliti di comune accordo, alla presenza di osservatori dei servizi interessati dell'altro Stato, in condizioni preliminarmente approvate dalle autorità gerarchiche nazionali e volti a preservarli dalle contestazioni delle persone controllate;
- definire le modalità di scambio di dati sulle imprese o le persone controllate nei limiti o per gli scopi che sono espressamente autorizzati dalle nostre rispettive legislazioni nazionali;

Tale fase sperimentale sarà preceduta da una riunione plenaria di tutti i servizi delle amministrazioni coinvolte dei due Stati al fine di presentarne e di precisarne le modalità pratiche specialmente a beneficio dei servizi territoriali coinvolti.

2) Ambito materiale della cooperazione :

La cooperazione si svilupperà nel settore delle politiche di lotta contro il lavoro « illegale » (secondo la definizione del diritto francese) o « irregolare » (secondo quella della legislazione italiana), coordinate in ciascuno Stato dai Ministri responsabili del lavoro.

Sulla base delle priorità d'azione dei due Governi e delle competenze istituzionali dei due Ministeri del Lavoro, la cooperazione riguarderà principalmente i seguenti ambiti:

- le condizioni di impiego e di lavoro dei lavoratori distaccati in uno dei due Stati da una impresa stabilita nell'altro Stato (cooperazione sull'intero campo d'applicazione della direttiva del 16 dicembre 1996) ;
- la lotta contro le diverse forme di lavoro dissimulato (non dichiarato, falsamente dichiarato alle autorità amministrative e agli organismi di sicurezza o di previdenza sociale) che riguardano tutte le categorie di lavoratori, nazionali e stranieri (comunitari o non);
- la lotta contro le forme di illecita organizzazione del rapporto di lavoro (fornitura illecita di manodopera, falsi statuti o precarizzazione illecita dell'impiego) e la lotta contro le frodi relative all'indennità di disoccupazione;
- oltre alle situazioni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva del 16 dicembre 1996, la cooperazione tra i servizi di controllo interessati potrà, nel quadro dei controlli sulla regolarità dei contratti di lavoro dei lavoratori e nel limite delle competenze di detti servizi, essere estesa alle azioni condotte per assicurare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

3) Ambito territoriale della cooperazione :

La cooperazione si svolgerà tra tutte le amministrazioni ed enti territoriali menzionati nell'allegato alla presente Dichiarazione, che sono incaricati del controllo della disciplina del lavoro e della previdenza o della sicurezza sociale, su tutta la zona frontiera comprendente le regioni Rhône-Alpes e PACA per la Francia, e quelle del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, per l'Italia.

4) Elaborazione di un accordo di cooperazione:

I rappresentanti delle amministrazioni interessate si concerteranno al fine di mettere a punto un accordo di cooperazione bilaterale in materia di lotta al lavoro irregolare (per l'Italia) o illegale (per la Francia), in conformità del quadro sopra descritto, in vista della sua ratifica, conformemente alle procedure nazionali in vigore in ciascuno dei due Stati, prima della fine dell'anno 2008.

Le disposizioni di un tale accordo saranno adattate e precisate al termine e alla luce dell'esperienza acquisita durante una fase preliminare di sperimentazione di questa cooperazione, prevista nel corso del 2008.

Fatto a Torino, il 25 febbraio 2008

**Il Ministro del Lavoro e della
Previdenza Sociale
Cesare DAMIANO**



**Il Ministro del Lavoro, delle
Relazioni Sociali e della Solidarietà
Xavier BERTRAND**



- ALLEGATO -

ISTITUZIONI COINVOLTE NELLA COOPERAZIONE

Per l'Italia:

- La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva (DGAI) quale autorità nazionale di coordinamento, la Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Comunicazione (DGITC), la Direzione Generale del Mercato del Lavoro (DGML), la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione (DGPOF), la Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro (DGTCL), la Direzione Generale Risorse Umane e Affari Generali (DGRUAG), la Direzione Generale dell'INPS, la Direzione Generale dell'INAIL, la Direzione Generale dell'ENPALS, la Direzione Generale dell'IPSEMA;
- Le Direzioni Regionali del Lavoro (DRL) delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Le Direzioni Provinciali del Lavoro (DPL) competenti in queste tre Regioni;
- Le Direzioni Regionali e Provinciali dell'INPS delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Le Direzioni Regionali e Provinciali delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Le sedi dell'ENPALS di Torino, Genova, San Remo e Saint Vincent;
- La sede dell'IPSEMA di Genova.

Per la Francia :

- L'Autorità Nazionale incaricata del coordinamento della lotta contro il lavoro illegale, unitamente con la Direzione Generale del Lavoro (DGT), la Direzione degli Affari Comunitari e Internazionali (DACI) presso la Direzione della Sicurezza Sociale (DSS), l'Agenzia Centrale degli Organismi della Sicurezza Sociale (ACOSS), la sotto-direzione degli Affari sociali del Ministero dell'Agricoltura, la Previdenza Sociale in Agricoltura (MSA) e l'Ispettorato Generale del Lavoro dei Trasporti (IGTT);
- Le Direzioni Regionali del lavoro, dell'impiego e della formazione professionale (DRTEFP) delle Regioni PACA e RHÔNE-ALPES;
- Le Direzioni Dipartimentali del lavoro, dell'impiego e della formazione professionale (DDTEFP) delle Regioni PACA e RHÔNE ALPES;
- Le Direzioni Dipartimentali dell'Ispettorato delle leggi sociali in Agricoltura (DITEPSA) delle Regioni PACA e RHÔNE ALPES;
- I servizi dell'Ispettorato della Previdenza sociale in Agricoltura (MSA) delle Regioni PACA e RHÔNE ALPES;
- Le Direzioni Dipartimentali dell'Ispettorato del Lavoro dei Trasporti delle Regioni PACA e RHÔNE ALPES;
- Le Direzioni Regionali dell'URSSAF delle Regioni PACA e RHÔNE-ALPES.